

TERRE D'ACQUA 'LA VOCE DELLE UNIONI' PER IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

«La porta d'accesso verso il futuro inizia qui»

«**CONCLUSO** il percorso di ascolto dei territori, ora possiamo dare vita alla prima pianificazione strategica condivisa, definendo insieme le linee di sviluppo del territorio per i prossimi dieci anni. Il Piano Strategico Metropolitano non potrà essere una somma di eccellenze, il nostro compito è infatti quello di scegliere e di darci delle priorità.»

Così il sindaco metropolitano Virginio Merola ha concluso l'altra sera a Calderara l'ultimo dei sei incontri del ciclo 'La voce delle Unioni', rivolgendosi ai cittadini, agli amministratori e agli imprenditori presenti nella sede dell'azienda Datalogic. Partita a inizio gennaio, 'La voce delle Unioni' ha coinvolto la comunità metropolitana bolognese in un percorso per raccogliere idee e proposte e individuare le future strategie per lo sviluppo del territorio.

OLTRE che a Calderara, gli incontri si sono svolti alla Rocchetta Mattei nel comune di Grizzana, a Imola, al Centergross di Fu-

no di Argelato, alla Faac di Zola Predosa e alla Scuola di Agraria e Medicina veterinaria di Ozzano. Incontri che hanno visto la partecipazione di oltre 1000 persone e il coinvolgimento di 100 tra amministratori e rappresentanti dell'industria, del mondo del lavoro, del sistema educativo, del welfare e della cultura. Da loro è partita la richiesta di investire su infrastrutture, trasporto pubblico, semplificazione, digitale, sostegno ai giovani, alla ricerca e alla cultura tecnica, senza dimenticare la salvaguardia dell'ambiente.

«**Dobbiamo** creare una città metropolitana sostenibile che sia porta di accesso ad un sistema più grande – ha sottolineato il consigliere metropolitano e vicepresidente dell'Unione Terre d'Acqua Irene Priolo (*nella foto*) –. La nostra Unione potrà dare il suo con-

tributo sui temi dello sviluppo di reti materiali e immateriali, sulla salvaguardia e la rigenerazione del territorio e sui servizi alle persone». Secondo Priolo, Terre d'Acqua con la sua popolazione di 82.500 abitanti si colloca lungo un asse territoriale di cerniera tra Bologna e Modena, con forti penetrazioni per quanto concerne la rete dei servizi pubblici, il sistema della mobilità e delle infrastrutture materiali ed immateriali e con il sistema delle imprese.

AI PRIMI di aprile, alla luce delle indicazioni emerse durante i sei incontri, saranno presentati a Bologna gli indirizzi del nuovo Piano Strategico Metropolitano, che segneranno l'avvio di una nuova stagione di pianificazione e progettazione strategica. Se son rose...

p. l. t.

Peso: 27%